

ANIMONDO

Il gruppo Animondo ha l'obiettivo di animare i territori sui temi della mondialità, realizzando percorsi formativi di uno o più incontri utilizzando modalità interattive. Le animazioni trattano tematiche varie: migrazioni, accoglienza, povertà, diritti, intercultura, ecc. L'utilizzo di strumenti quali i giochi di ruolo, immagini e video consente ai ragazzi di sentirsi chiamati in causa in prima persona e sviluppare un pensiero critico sul tema affrontato.

Per informazioni: animondo@caritasambrosiana.it

SE RACCOGLIAMO DI PIÙ

Nel caso in cui la raccolta fondi di Quaresima superasse l'obiettivo stabilito per sostenere i progetti proposti, con la cifra eccedente sosterranno questi altri progetti di cooperazione e solidarietà internazionale:

Sostegno ai Fidei Donum della Diocesi di Milano - € 30.000

Interventi in Paesi in conflitto, grave crisi alimentare ed economica - € 30.000

Micro 2228/23 - Costruzione di un pozzo di acqua potabile - Bertoua - Camerun - € 5.000

Micro 2243/23 - Materiale ludico per parco giochi scuola elementare - Atakpamé - Togo - € 3.500

Micro 2257/23 - Attività di autofinanziamento per donne in difficoltà - Yaoundé - Camerun - € 4.648

Micro 2264/23 - Testi di catechesi preparatori al sacramento della cresima - Kananga - RD Congo - € 5.000

Micro 2266/23 - Libri di preghiere per crescere nella fede - Mangochi - Malawi - € 5.000

COME DONARE

DONAZIONE DETRAIBILE FISCALMENTE

- Ufficio Raccolta Fondi di Caritas Ambrosiana - Via S. Bernardino, 4 - 20122 Milano - tel. 02.76037.324
- Conto corrente postale n° 13576228, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus
- Conto corrente bancario presso Credit Agricole S.p.A. intestato a Caritas Ambrosiana Onlus
IBAN IT21F0623001634000015013304 BIC/SWIFT CRPPIT2PXXX - indicando nella causale il nome del progetto
- Donazione on line con carta di credito sul sito donazioni.caritasambrosiana.it

DONAZIONE NON DETRAIBILE FISCALMENTE

- Sportello dell'Arcidiocesi di Milano - Ufficio Cassa - Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano - tel 02.8556.386
- Conto corrente bancario presso Crédit Agricole Italia S.p.A. intestato a Arcidiocesi di Milano - Ufficio Pastorale Missionaria - IBAN: IT04Z0623001634000015158804 - indicando nella causale il nome del progetto



Arcidiocesi
di Milano



Caritas
Ambrosiana

www.caritasambrosiana.it

www.chiesadimilano.it

Per informazioni:

Caritas Ambrosiana - Telefono: 02.76037.270

Ufficio diocesano per la Pastorale Missionaria - Telefono: 02.8556.271



Caritas
Ambrosiana



Arcidiocesi di Milano

QUARESIMA DI FRATELLITÀ 2024

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ E CONDIVISIONE NEL MONDO

FILIPPINE

Ripartire dalle fondamenta

Luogo: Comunità Ati di Man-up – municipalità di Altavas – provincia di Aklan (isola di Panay) – regione centrale delle Visayas – Filippine.

Destinatari: Le famiglie della comunità indigena della tribù Ati di Man-up.

Obiettivi generali: Migliorare le condizioni di vita e il benessere degli indigeni Ati di Man-up, costruendo case più solide e sicure contro le inondazioni e le condizioni climatiche estreme in modo da ridare dignità alle famiglie, promuovere l’inclusione e rafforzare la comunità.

Contesto: Gli indigeni della tribù Ati di Man-up vivono in un terreno di 400 metri quadrati vicino ad un piccolo fiume, che regolarmente allaga l’area circostante nel periodo dei tifoni. Le loro case ad oggi sono in pessime condizioni: il legno è ormai inservibile, i pilastri sono rovinati per il materiale scadente con cui era stato costruito, non ci sono bagni e non c’è alcuno spazio per cucinare. Le molte comunità Ati dell’isola di Panay sono conosciute per il loro ricco patrimonio culturale e il forte legame con la terra. Tradizionalmente abitano in regioni montuose e foreste, ricorrono per il proprio sostentamento all’agricoltura di sussistenza, alla caccia e alla raccolta. Nell’area di Man-up dopo il tifone Hayian si è stabilita questa piccola comunità di 11 famiglie che subisce continua discriminazione, anche a causa del colore della pelle, ed è relegata a svolgere lavori di fatica (muratori stagionali, contadini a chiamata) o a mendicare nei mercati.

Interventi: La Caritas della diocesi di Kalibo (Dsac Kalibo) da qualche anno ha incontrato questa comunità indigena, avviando attività di animazione e formazione con i bambini e di promozione dell’igiene (una pompa per l’acqua). Questo progetto sosterrà:

- la costruzione di 9 case con colonne e pavimento in cemento, pareti di bambù e tetti di acciaio sostenibili e resistenti alle inondazioni;
- ogni casa avrà un bagno e una cucina esterna;
- tutta la comunità sarà coinvolta nei lavori per rafforzare il senso di appartenenza e resilienza: le competenze acquisite nel campo dell’edilizia potranno essere usate in futuro;
- una casa sicura dà dignità: la comunità è più forte, solida e resiliente.

Importo: 25.400 euro

ECUADOR

Promozione salute materno-infantile

Luogo: San Lorenzo – Esmeraldas – Ecuador.

Destinatari: Circa 17.000 persone, in particolare indigeni e afro-discendenti, distribuite in 65 villaggi sul mare o nella foresta.

Obiettivi generali: Rafforzare l’assistenza, la prevenzione e la formazione sui problemi di salute materno-infantile nella popolazione rurale del cantone San Lorenzo.

Contesto: Nel distretto di San Lorenzo il 72% dei circa 40.000 abitanti non dispone di una rete fognaria, i servizi di acqua potabile, luce e smaltimento rifiuti sono del tutto assenti nelle comunità periferiche. Il 15% della popolazione è analfabeta, vive prevalentemente di agricoltura, allevamento, caccia, pesca e silvicoltura. Vi è un unico ospedale, gestito dalla Chiesa cattolica, convenzionato con lo Stato, dotato di 70 posti letto e 13 piccoli ambulatori territoriali che non riescono a soddisfare i bisogni sanitari della popolazione. A questi si aggiungono 29 promotori sanitari volontari che monitorano periodicamente le comunità, misurando il peso dei minori di 5 anni, la pressione agli ipertesi e la situazione delle donne in gravidanza, orientando in caso di necessità al centro di salute.

CIAD

Il coraggio delle donne

Luogo: Campo dei rifugiati di Metché – Ciad.

Destinatari: Il progetto si rivolge direttamente a 100 donne rifugiate e della popolazione ospitante di Metché, selezionate tra le più vulnerabili di età compresa tra i 30 e i 50 anni, e, indirettamente, a 500 persone appartenenti alle loro famiglie; saranno suddivise in 4 gruppi e metteranno in valore una superficie di circa 2.500 m² di terreno coltivabile. Avendo un ruolo chiave nella gestione dell'economia alimentare familiare e nella cura dei bambini saranno le principali artefici e beneficiarie di questa attività. Sarà data priorità alle donne vedove a causa della guerra in Sudan.

Obiettivi generali: Contribuire all'autonomia delle donne e delle loro famiglie in un contesto altamente problematico.

Contesto: Nell’aprile 2023 lo scoppio della guerra in Sudan ha costretto diverse migliaia di sudanesi a lasciare il loro Paese per cercare rifugio nel Ciad orientale.

Il campo di Metché ospita attualmente circa 60.000 rifugiati e rimpatriati dal Sudan. Dal giugno 2023, il Vicariato Apostolico e la Caritas di Mongo sono impegnati in attività di accoglienza e sostegno in diversi campi nelle province del Sila e Ouaddaï dove si opera per dare una adeguata risposta umanitaria in coordinamento con le Nazioni Unite. Un primo intervento di emergenza a favore di oltre 3.500 nuclei famigliari ha permesso la distribuzione di kit alimentari e casalinghi, la costruzione di latrine comunitarie, e l’installazione di lampioni solari.

Dopo un periodo di 6 mesi in cui si sono sostenute 6.000 famiglie, per un totale di 30.000 persone, si è avviato un processo di riflessione per avviare iniziative per sostenere i rifugiati in un percorso verso una maggior resilienza ed autonomia.

Questo progetto si inserisce in questa fase.

Interventi: Il progetto mira a fornire alle famiglie nuove opportunità economiche che verranno garantite dalla produzione di ortaggi e di frutta per la consumazione e la vendita.

Si installerà un sistema di irrigazione per gli appezzamenti affidati ai 4 gruppi di donne.

Si avvierà un vivaio per la produzione di 1000 piante forestali e da frutta per favorire la capacità delle famiglie di autosostenersi preservando l’ambiente.

Si garantirà un accompagnamento tecnico sia per la coltivazione dei prodotti (cipolle, pomodori e altre varietà come la moringa e il fagiolo d’Angola), sia per la cura dell’ambiente

Dopo i primi 4 mesi di sperimentazione si farà una valutazione nella speranza di estendere il progetto e coinvolgere un maggior numero di destinatari

Importo: 24.000 euro

Interventi: Il progetto sarà seguito dal Centro di Epidemiologia Comunitaria e Medicina Tropicale (CECOMET) del Vicariato apostolico di Esmeraldas e si svilupperà attraverso 3 linee principali:

- visite comunitarie di controllo prenatale alle donne in gravidanza: includono altri esami previsti dal protocollo di monitoraggio del Ministero della Salute ecuadoregno (HIV, malaria, dengue, controllo odontologico, vaccinazioni pertinenti); nelle comunità più lontane l’accesso avverrà in barca o con veicoli 4x4. Durante queste visite si effettuano attività preventive, educative e assistenziali a tutta la popolazione della comunità;
- monitoraggio mensile perinatale per identificare eventuali situazioni di pericolo;
- formazione periodica del personale sanitario di base (promotori di salute e infermiere comunitarie) sulle complicanze materne durante la gravidanza e il parto e incontri di aggiornamento per ostetriche e medici.

Importo: 21.200 euro